

L'INTERVISTA/ IL PRESIDENTE DELL'ANM SABELLI

“Magistrati lumache? Il premier ci offende Questo progetto non aiuta l'efficienza”

ROMA. È in allarme come ai tempi di Berlusconi? «No, non parlerei di allarme». Qual è il punto della riforma che le piace di meno? «Non mi pare che oggi risolva alla radice la questione dell'efficienza». Questo è il giudizio del presidente dell'Anm Rodolfo Maria Sabelli.

Orlando dice invece che è stato “raggiunto un punto di equilibrio tra garanzie ed efficienza”. È così?

«Spero sia davvero così, e non solo un punto di compromesso. Mi auguro soprattutto che il ricorso alla legge-delega sia giustificato da ragioni di complessità e non dalla difficoltà di trovare un accordo. In tal caso si rischia il rinvio sine die».

Sulla responsabilità civile

Renzi lancia di nuovo lo slogan “il giudice che sbaglia paghi”. La giudica una provocazione?

«È soprattutto una semplificazione. Il problema è che su questa materia spesso i luoghi comuni sono diventati delle verità nell'immaginario collettivo».

Per il premier la nuova legge sulla responsabilità non è punitiva, ma di buon senso. È vero?

«Una legge si giudica in termini di qualità ed efficacia. È affrettato togliere il filtro, senza fare prima una reale verifica di come ha funzionato al di là delle chiacchiere».

La prescrizione bloccata è una novità significativa?

«È un miglioramento ma debo-

le, perché da un lato non tocca la struttura dell'ex-Cirielli, dall'altro si limita a introdurre due nuove ipotesi di sospensione collegate ad Appello e Cassazione che finiscono però nella legge-delega. Ci saremmo aspettati di più».

Al palazzo Chigi molti ministri hanno ironizzato sui “giudici lumaca” ipotizzando una relazione sul loro operato e pure l'azione disciplinare.

«Simili affermazioni sono gravemente offensive. La magistratura italiana è in Europa tra le più produttive e sono i dati indipendenti del Consiglio d'Europa a dimostrarlo. Spetta al legislatore trovare delle soluzioni al carico anormale. E per questo ci saremmo aspettati degli interventi immediati anche sulle impugnazioni. E

comunque gli strumenti disciplinari già esistono».

Renzi dice che se in un'intercettazione “c'è del tenero” e non un reato allora non si pubblica. Ha ragione?

«Sì, se si tratta di conversazioni irrilevanti».

Quindi è d'accordo a non pubblicare telefonate senza rilevanza penale?

«La riservatezza va tutelata sino a quando non c'è una necessità di prova».

La convince l'udienza stralcio?

«Su quella sono d'accordo, mentre sono contrario al divieto di usare il testo delle conversazioni nei provvedimenti giudiziari».

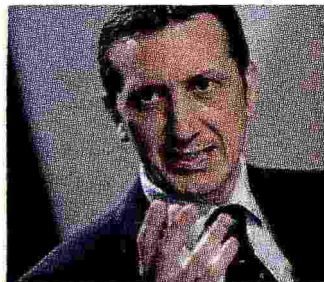
(I. mi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Spero che il ricorso alla legge-delega non provochi un rinvio sine die

”



MAGISTRATI
Rodolfo Sabelli è
Presidente dell'Anm

